

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE

1.0 - CONSIDERAZIONI GENERALI

2.0 - ATTIVITA' E REALIZZAZIONI

2.1 - GESTIONE GENERALE

2.2 - STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

2.3 - NUOVI PROGETTI DI RICERCA

2.4 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALUTAZIONE

2.5 - FORMAZIONE

2.6 - SERVIZI

3.0 - RISULTANZE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

4.0 - STATO DELL'ARTE DEI PROGETTI E POTENZIALE CRESCITA DELL'AREA DI RICERCA

5.0 - GRAFICI

1.0 CONSIDERAZIONI GENERALI

Anche l'esercizio 1990 rappresenta una tappa estremamente importante nella vita dell'AREA di Ricerca, non solo perchè con questo esercizio si apre il secondo decennio di vita del Consorzio, ma anche perchè il 1990 rappresenta il primo esercizio condotto senza la disponibilità di risorse finanziarie straordinarie paragonabili per dimensione a quelle previste dalla legge 26/86 ed esaurite nel 1989.

Ciò nonostante nel 1990 si sono incrementate le attività e le realizzazioni già avviate negli esercizi precedenti e sono state varate altre iniziative significative che confermano e rafforzano ulteriormente l'AREA di Ricerca quale parco scientifico a carattere multidisciplinare di valenza nazionale e internazionale. Nel corso del 1990 sono state definite alcune importanti questioni istituzionali dell'Ente con la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione nonché con la predisposizione di un progetto di disegno di legge di riordino dell'AREA di Ricerca, che prevede anche una dotazione ordinaria e straordinaria.

Sul fronte delle strutture e infrastrutture, sono continuati gli interventi di completamento del comprensorio di Padriciano e sono iniziate le operazioni di consegna dei nuovi laboratori agli utenti. Sono altresì stati acquisiti i terreni del primo comparto della zona di Basovizza, e sono iniziati i lavori di urbanizzazione interna e di costruzione del laboratorio di luce di Sincrotrone, mentre sono stati predisposti i progetti e definiti gli accordi per l'urbanizzazione esterna. Si è inoltre proceduto con la predisposizione e messa a punto dei progetti di espansione dell'AREA nelle zone previste dai piani particolareggiati.

Nel corso del 1990 sono stati stipulati importanti accordi per nuove iniziative con BULL-HN, con l'U.N.I.D.O., con il Ministero della Sanità, con la Regione Friuli Venezia-Giulia nell'ambito del P.I.M. (Progetti Integrati Mediterraneo).

E' stato dato ulteriore impulso al programma di formazione e si è data concreta attuazione al piano di potenziamento dei servizi informatici dell'AREA con la formalizzazione degli ordini per l'acquisto dell'hardware, Digital e Bull, la riorganizzazione e il potenziamento degli uffici e la progettazione di una rete di intercomunicazione tra le istituzioni scientifiche triestine e la linea extraurbana ad alta velocità verso la rete GARR nazionale.

Il rafforzamento del ruolo nazionale ed internazionale del parco scientifico è testimoniato dal crescente coinvolgimento

dello stesso in convegni, seminari, organizzazioni ed associazioni internazionali e dalla gestione diretta di contratti di ricerca internazionali e dalla crescente presenza di informazioni, notizie e pubblicazioni relative all'AREA di Ricerca sulla stampa nazionale e internazionale.

Tali risultati sono stati ottenuti nonostante la pianta organica del Consorzio sia rimasta sostanzialmente immutata e sempre ben al di sotto (6 unità) di quella prevista. Un ringraziamento va quindi doverosamente rivolto al personale tutto per l'impegno, la disponibilità e l'entusiasmo sempre dimostrato.

L'aumento dell'attività è testimoniato dall'incremento del numero di occupati diretti presenti stabilmente nel comprensorio che è passato ad oltre 390 unità con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Tale aumento trova riscontro anche nei dati di bilancio che registrano un consistente incremento delle entrate e delle spese correnti.

Le entrate correnti sono risultate costituite per oltre il 45% da redditi e proventi dalle attività di locazione e prestazione di servizi resi dal Consorzio, per quasi il 18% da contributi di funzionamento (Regione, C.N.R. e Soci volontari) per oltre il 33% da contributi finalizzati all'esecuzione di progetti di ricerca (P.I.M - C.I.V.A.B.).

Le spese correnti sono risultate costituite per oltre il 36% da spese per il personale, per il 30% da spese generali e di gestione e per il 31% da spese per studi e ricerche. E' interessante rilevare che le spese correnti sono risultate coperte per il 72% dalle corrispondenti entrate. Nonostante la mancata entrata di oltre 670 milioni di interessi attivi registrata nell'anno precedente, i ricavi provenienti dalle attività di cessione di servizi predisposte dal Consorzio anche nel 1990 coprono il 90% del costo del personale.

Gli impegni per i nuovi investimenti sono risultati più contenuti rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'esaurimento delle risorse apportate dal fondo di dotazione. La quota principale (67%) è stata destinata al progetto luce di Sincrotrone, ulteriori quote significative sono state destinate alla realizzazione di strutture per laboratori e servizi (20%), al finanziamento di progetti di ricerca (7%) ed all'acquisto di strumentazioni ed attrezzature (6%).

Un incremento significativo dell'attività realizzativa è testimoniato dall'aumento degli esborsi per investimenti, che è passato dai circa 6 miliardi del 1989 agli oltre 17 del 1990.

L'esercizio si è chiuso con risultato economico ampiamente positivo, grazie al realizzarsi degli investimenti impegnati nei precedenti esercizi ed ai trasferimenti in conto capitale operati a favore del Consorzio dal Fondo Trieste e dalla Regione F.V.G. con un conseguente aumento del patrimonio netto, che al 31.12.1990 risulta di oltre 115 miliardi.

Il giro d'affari complessivo delle società, enti e laboratori presenti nel comprensorio è passato dai 58 miliardi di pagamenti del 1989 ai 67 del 1990, dei quali 41 per investimenti e 26 per gestione. Gli investimenti sono stati in gran parte a carico dell'AREA (33 miliardi) e in misura minore, 8 miliardi a carico degli utenti; mentre le attività di gestione hanno evidenziato una spesa di circa 4,5 miliardi per l'AREA e 21,5 miliardi per le altre strutture presenti nel comprensorio.

I risultati lusinghieri riscontrabili dai dati di bilancio non fanno passare in secondo ordine i problemi tuttora aperti che non consentono di guardare in termini solamente ottimistici al futuro. Ci si riferisce qui al problema dell'inquadramento del personale e al non ancora risolto problema della dotazione ordinaria dell'ente che nonostante i buoni risultati di esercizio non potrà far fronte con le sole proprie risorse ai costi di funzionamento di un'impresa ad alto rischio e in forte sviluppo quale è quella della realizzazione di un parco scientifico.

Sul piano dei fabbisogni finanziari sono da evidenziare quelli per il completamento del laboratorio di luce di Sincrotrone e quelli per lo sviluppo di nuovi insediamenti nella zona di Padriciano e Banne. Mentre non devono essere taciute le urgenze derivanti da un rafforzamento della struttura anche per far fronte alla nuova sfida dei prossimi anni che chiama il Consorzio ad un maggiore impegno sul fronte degli insediamenti di ricerca promossi da realtà pubbliche e private di interesse industriale.

Il resoconto delle attività del 1990 illustra ampiamente come l'AREA di Ricerca abbia ormai raggiunto un livello considerevole per le caratteristiche degli insediamenti, per il numero e la qualità del personale impiegato. Evidenzia altresì la capacità del Consorzio a impiegare correttamente e valorizzare le risorse pubbliche che gli sono state affidate, ma anche mette in luce come la strada per un definitivo successo del progetto sia ancora lunga e come sia necessario che nuove e consistenti risorse vengano investite nelle iniziative promosse dal Consorzio, affinché il patrimonio di idee e risorse umane già disponibile non vada sprecato e l'AREA di Ricerca possa crescere ancora per raggiungere un assetto stabile e duraturo nel tempo.

2.0 ATTIVITA' E REALIZZAZIONI

Anche nel 1990 le principali attività e realizzazioni del Consorzio per l'AREA di Ricerca sono state dedicate prevalentemente al perseguimento di tre ordini di obiettivi:

- a) Consolidare il Consorzio sul piano istituzionale e finanziario.
- b) Sviluppare gli insediamenti e le strutture con il completamento del Comprensorio di Padriciano, con la realizzazione del laboratorio di luce di Sincrotrone Elettra nella zona di Basovizza e con la predisposizione degli strumenti atti all'espansione nella zona di Padriciano-Banne.
- c) Affermare l'AREA di Ricerca come parco scientifico a carattere multidisciplinare di valenza nazionale e internazionale.

2.1 GESTIONE GENERALE

QUESTIONI ISTITUZIONALI.

La situazione istituzionale del Consorzio è stata caratterizzata "in primis" dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione, che risale al settembre del 1990 e dalla nomina del Presidente del Consorzio da parte del Consiglio dei Ministri, su indicazione del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Nel corso del 1990 l'Ente ha proseguito nell'opera di attento e progressivo adeguamento dei propri strumenti normativi alla attuale situazione. Superata, infatti, la prima fase di impianto, l'Ente ha fatto ingresso nella successiva fase di consolidamento e sviluppo delle iniziative intraprese. Tale opera di aggiornamento è stata notevolmente condizionata dalle recenti innovazioni legislative nello specifico settore della ricerca, nel quale la legge 168/89, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca, ha spiegato una notevole influenza.

Alla luce di queste novità legislative, che hanno individuato nuovi spazi di autonomia per gli enti di ricerca strumentali e non strumentali, il nuovo Statuto del Consorzio si è palesato in parte obsoleto. Sulla scorta di queste considerazioni il Consorzio ha parzialmente modificato le proprie strategie normative, adoperandosi per il conseguimento dell'autonomia contabile, organizzativa e di bilancio prevista dalla recente normativa a favore

degli enti di ricerca non strumentali. Per la realizzazione di questo obiettivo l'Ente ha ritenuto di intervenire su due fronti: da un lato, adoperandosi al fine dell'inquadramento tra gli enti di ricerca non strumentali; dall'altro promuovendo un disegno di legge teso al riordino dell'AREA di Ricerca il quale, oltre ad estendere al Consorzio lo statuto degli enti di ricerca non strumentali, potrebbe probabilmente concorrere alla improcrastinabile soluzione del problema finanziario dello stesso, tuttora privo, notoriamente, di una dotazione ordinaria. In ogni caso la legge di riordino potrebbe essere un veicolo di finanziamenti straordinari adeguati alla portata degli obiettivi istituzionali nonché al pieno sviluppo delle iniziative intraprese.

Merita inoltre un breve cenno, sotto il profilo istituzionale, il conseguimento del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, la cui presenza sarà di fattivo ausilio per l'Ente, anche e specialmente in sede stragiudiziale, offrendo l'istituto un'ampia possibilità di consulenza continuativa, altamente specializzata e, inoltre, gratuita. La concessione del patrocinio può considerarsi a pieno titolo un riconoscimento, seppure indiretto, dell'ampiezza dell'attività svolta dall'Ente e dell'importanza della stessa sul piano nazionale.

L'introduzione del patrocinio dell'organismo in argomento assume un ulteriore significato alla luce del contenzioso in atto e di quello prevedibile. L'ampiezza dei compiti assegnati istituzionalmente al Consorzio ha richiesto, e prevedibilmente richiederà, l'emissione di provvedimenti ablatori, i quali già in passato hanno determinato un incremento del contenzioso. Ai ricorsi pendenti in sede amministrativa in primo grado (da parte del WWF nei confronti del Piano Particolareggiato di Basovizza) e in secondo grado (impugnazione da parte di vari ricorrenti avverso le varianti al piano regolatore) si è aggiunta l'impugnazione della delibera giuntale di liquidazione degli usi civici gravanti una porzione dei terreni acquistati in Basovizza; tale atto, promosso dal Comitato per l'Amministrazione degli Usi Civici, è stato rigettato in sede di sospensiva e attende la trattazione nel merito.

In sede civile non si registrano nuove iniziative di terzi. Pendono tuttora davanti al Tribunale di Trieste le cause relative alla soluzione delle riserve relative ai lavori del II lotto FIO '84.

ATTIVITA' DI GESTIONE E CONTRATTUALISTICA.

Nell'ambito della gestione dei servizi e della contrattualistica, l'Ente ha operato con l'efficienza richiesta dalle molteplici iniziative assunte, pur dovendosi attenere ai limiti, spesso angusti, della normativa pubblicistica. In quest'ambito va segnalato

l'aumento della contrattualistica afferente alla gestione di finanziamenti concessi a terzi da enti pubblici, che ha richiesto uno sforzo ulteriore degli uffici preposti agli acquisti, la cui attività è aumentata in ragione del trenta per cento rispetto all'anno precedente. Poichè il Consorzio agisce con criteri di economicità e, quindi, con l'intento di recuperare le spese di gestione, anche nell'ambito della gestione dei contratti di ricerca tale politica è stata felicemente attuata.

Da segnalare, tra i contratti a carattere internazionale, il contratto COSINE, concluso con un'agenzia della Comunità Europea, nonchè i rapporti derivanti dall'accordo Gorla-Miculich per la cooperazione Italo-Yugoslava. In ambito nazionale si richiamano, per completezza, i contratti con il Ministero della Sanità, con il C.N.R., con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'A.I.R.C. (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro).

In generale può senz'altro sostenersi che l'Ente ha sempre operato nei limiti della legge, della correttezza e della buona amministrazione, nel rispetto della "pari condicio" e nella garanzia della massima trasparenza procedimentale. Tale filosofia ha subito nell'anno trascorso un notevole impulso, anche sulla scorta della recente promulgazione della legge 241/90, regolante il procedimento amministrativo e il diritto d'accesso del cittadino al procedimento stesso. Poichè uno dei principali mezzi atti a garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa è costituito dalla precostituzione dei criteri di scelta, l'ente ha operato in questo senso, iniziando un'opera di definizione di prototipi in tutti i propri campi d'azione, e in particolar modo per quanto concerne le condizioni di insediamento, le concessioni di contributi, la concessione di spazi e servizi, nella convinzione che una corretta informativa delle esigenze del Consorzio costituisca la base migliore per ottenere un'effettiva economicità di gestione.

In questo senso, utile ausilio si è dimostrato la creazione dell'albo fornitori, nonchè una serie di iniziative tese ad assicurare un collegamento diretto con le imprese iscritte alla Camera di Commercio locale.

Attività da sempre fonte di entrate per il Consorzio è la gestione delle locazioni, che quest'anno non ha registrato incrementi di rilievo poichè i nuovi edifici si renderanno disponibili solo nel corso del '91. Nel '90 è stata peraltro messa a punto una efficace programmazione delle assegnazioni.

Il 1990 è stato inoltre caratterizzato dall'acquisto da parte del Consorzio di rilevanti appezzamenti di terreno: nel sito di Basovizza risulta attualmente acquisito in via bonaria, in ossequio alle previsioni del protocollo di intesa con le rappresentanze della popolazione locale sottoscritto in data 13 aprile 1990,

l'intero primo comparto, indispensabile per l'esecuzione di un primo lotto dei lavori inerenti alla realizzazione dell'anello di luce di Sincrotrone. Con la Società Sincrotrone Trieste è stata stipulata una convenzione per la concessione del diritto di superficie sull'area interessata dalla costruzione dell'anello di luce e dei laboratori curati dalla Società medesima.

A Padriciano è stata avviata l'attività di acquisto dei terreni limitrofi al Comprensorio, destinati alla realizzazione di una strada di circonvallazione. Il parziale insuccesso della trattativa finalizzata all'acquisto in via bonaria ha determinato la necessità di procedere agli espropri, preceduti dal provvedimento che autorizzava l'occupazione d'urgenza.

Un cenno deve essere inoltre riservato agli appalti di opere pubbliche, gestiti in regime di concessione sulla base della convenzione quadro con la società SVEI del gruppo I.R.I., conclusa anteriormente all'emanazione della direttiva 440/89 della Comunità Europea. La recente legge 428/90, c.d. "legge comunitaria" ne prevede la prossima attuazione. L'introduzione dei limiti dalla direttiva previsti non appare pertanto immediata, come azzardato in un primo momento dalle organizzazioni rappresentative delle imprese edilizie, poichè la stessa non si ritiene "selfexecuting". Nel corso dell'anno il Consorzio ha pertanto assentito, previo il necessario approfondimento, le convenzioni attuative necessarie allo sviluppo del comprensorio di Padriciano e Basovizza.

2.2 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Nel corso del 1990 sono proseguite le attività di realizzazione delle strutture e infrastrutture nelle tre direttrici di crescita e di sviluppo del parco scientifico:

- completamento del comprensorio di Padriciano;
- realizzazione del laboratorio di luce di Sincrotrone Elettra nella zona di Basovizza;
- predisposizione dei progetti di espansione nelle zone dei Piani particolareggiati.

COMPLETAMENTO DEL COMPRESORIO DI PADRICIANO

Al 31.12.'90 le strutture del comprensorio di Padriciano completamente agibili consistevano in 10.292 mq. corrispondenti

a 35.222 mc. di laboratori, uffici e servizi, ma erano ormai completati e pronti alla consegna i laboratori F3, L1, L2, L3 per ulteriori 5.445 mq. e 19.691 mc..

Il giorno 13.12.1990 sono stati completati e consegnati in uso all'I.C.G.E.B./U.N.I.D.O. i laboratori F - F2 con una superficie complessiva di 1280 mq. e 4522 mc..

Nel corso dell'esercizio sono continuati i lavori di realizzazione degli edifici L1 - L2 - L3 (4.515 mq. - 15.910 mc.) essenzialmente costituiti da tre corpi di fabbrica, interconnessi tra loro tramite collegamenti coperti pedonali, destinati interamente a laboratori, uffici, magazzini, officine elettroniche, a servizi accessori, e ad un Centro di elaborazione dati. Sono state richieste alcune modifiche per adattare in particolare L2 al C.E.D. di nuova installazione, e L3 alle esigenze dell'I.N.F.N., al cui Laboratorio è destinato tale edificio. La conclusione dei lavori e l'inizio dell'uso delle strutture è avvenuta il giorno 11.2.1991.

Sono proseguiti i lavori di completamento dell'edificio F3 adibito a laboratori di biotecnologia per 930 mq. La conclusione dei lavori e la consegna agli utenti è avvenuta il giorno 8.4.1991.

E' iniziata la costruzione del LABORATORIO "W" (5.400 mq. - 15.000 mc.), destinato ad accogliere assieme ad F1 ed F la sede definitiva del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (I.C.G.E.B). La progettazione esecutiva è stata approvata il 6.09.1990, l'inizio lavori è avvenuto il 9.11.1990, mentre la loro conclusione è prevista per il 16.5.1992.

Il progetto esecutivo del RIASSETTO IMPIANTISTICO consistente in un primo stralcio della revisione, ampliamento e completamento degli impianti, finalizzato all'adeguamento delle reti e centrali impiantistiche ai crescenti fabbisogni del Comprensorio è stato completato da parte della S.V.E.I. ed è in fase di approvazione da parte dell'AREA. L'impegno provvisorio è di circa 2.680 milioni e l'inizio dei lavori è previsto entro il giugno 1991. Il secondo stralcio prevede opere per circa 1.000 milioni e verrà realizzato in base alle disponibilità finanziarie ed alle urgenze previste.

I progetti esecutivi di un primo intervento sulla VIABILITA' ESTERNA ED ACCESSI per circa 3300 milioni sono in fase di completamento, e si prevede l'inizio dei lavori entro settembre 1991. L'intervento di completamento per circa 2.500 milioni potrà essere realizzato secondo le necessità e le disponibilità finanziarie.

REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DI LUCE DI SINCROTRONE ELETTRA NELLA ZONA DI BASOVIZZA

In riferimento al piano particolareggiato della zona di Basovizza, il giorno 11.1.1990 è stata sottoscritta una convenzione AREA-Comune di Trieste, avente ad oggetto la disciplina delle modalità d'uso e di gestione dei manufatti e delle aree relative.

Sulla base del piano di progressiva acquisizione che riguarda i terreni sui quali insisteranno il laboratorio di luce e le principali infrastrutture interne, è stata completata l'acquisizione tramite trattativa privata di parte del primo comparto di 22 ettari di terreni non soggetti a usi civici. Nei primi mesi del 1991 sarà completata l'acquisizione dei terreni soggetti a usi civici e di quelli relativi al secondo comparto, necessari per la costruzione della macchina di luce e della viabilità del sito.

Nel corso del 1990 sono iniziati i lavori di costruzione del laboratorio di luce di sincrotrone condotti a cura della Società Sincrotrone. E' stato eseguito circa il 70% dello scavo per l'edificio che ospiterà il linac (circa 5.000 mc.) e del laboratorio/officina W (circa 2.000 mc), ed è stato tracciato l'anello della macchina di luce di sincrotrone.

Il 23.10.1990 è stata rilasciata dal Comune di Trieste la concessione edilizia relativa alle urbanizzazioni interne al sito di Basovizza. Il 9.11.1990 è stata effettuata la consegna dei lavori, la conclusione dei quali è prevista per il 25.2.1993. E' iniziata la costruzione della viabilità anche a servizio del cantiere della Sincrotrone Trieste S.C.p.A.

Sono stati predisposti da parte degli enti competenti i progetti esecutivi relativi alle opere di urbanizzazione esterne consistenti negli allacciamenti alle reti di acqua, luce, gas e fognatura.

Per l'energia elettrica verrà realizzata una centrale di trasformazione nella zona ENEL di Padriciano anzichè nel sito di Basovizza riducendo l'impatto ambientale complessivo delle opere. Per l'acqua si procederà in due fasi, la prima delle quali permetterà la fornitura di acqua necessaria all'avviamento ed all'esercizio del Laboratorio di Sincrotrone. Il gas, non ritenuto essenziale al funzionamento del Laboratorio, verrà fornito da ACEGA secondo il programma di ampliamento di fornitura alla zona carsica.

Per la fognatura è previsto l'ampliamento dell'impianto di depurazione predisposto per la zona di Basovizza. Il costo previsto per l'esecuzione delle opere di allacciamento dedicate al sito di Basovizza è di 7.200 milioni.

Detti allacciamenti verranno realizzati in accordo diretto tra AREA/ACEGA/Comune. La convenzione relativa verrà sottoscritta entro la primavera 1991.

PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DI ESPANSIONE DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE NELLE ZONE DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI

Per quanto riguarda la zona di Padriciano, nel 1990 a seguito dell'approvazione, con alcune prescrizioni, del Piano particolareggiato da parte della Regione, la S.V.E.I. ha iniziato a rielaborare il progetto.

In particolare è stato predisposto uno stralcio per l'insediamento dell'I.S.I. (Istituto Sistemi Intelligenti) da presentare al M.U.R.S.T. per una specifica richiesta di finanziamento.

In relazione a quanto convenuto nella convenzione tra AREA/Comune e a quanto raccomandato nel D.P.R.G. n° 636 del 05.12.1989 relativo all'approvazione del piano particolareggiato della "zona di Padriciano", si è provveduto ad affidare al C.E.T.A. (Centro di Ecologia Teorica ed Applicata) di Gorizia, un primo incarico di predisporre un piano per l'ambiente nel comprensorio interessato dal piano particolareggiato della "zona di Basovizza", finalizzato al recupero e riassetto ambientale.

Il piano è stato integrato con l'assegnazione, nel dicembre 1990, di 4 borse di formazione nei settori disciplinari in cui veste il progetto di ricerca ambientale. Il piano dovrà essere integrato con uno studio generale comprendente la "zona di Padriciano". E' stato richiesto all'Amministrazione Regionale di fornire un concreto sostegno finanziario per il completamento del progetto.

2.3 NUOVI PROGETTI DI RICERCA.

Nel corso dell'esercizio sono stati definiti nuovi accordi con la Bull-HN per quanto riguarda l'insediamento di un laboratorio in AREA di un Centro di riferimento UNIX scientifico, che prevede la partecipazione di AREA, oltre all'erogazione di 4 borse di studio, ai costi di investimento tramite l'acquisto di un sistema DPX/2 500, comprensivo del software, per un importo di 550 milioni di lire. Tale sistema verrà utilizzato sia dal laboratorio che dagli altri utenti dell'AREA per lo sviluppo e l'impiego di programmi in ambiente UNIX.

Sono stati prorogati i termini dell'accordo con l'*UN.I.D.O.* per quanto riguarda l'insediamento dell'*International Centre for Chemistry* ed è stato acquisito un finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia pari a 1.000 milioni di lire, per la realizzazione del programma di istituzione di un Centro di valutazione sul piano tecnologico, economico e di controllo e certificazione della sicurezza delle apparecchiature biomediche affidato all'*U.S.L. n.1 Triestina*, attraverso la Direzione tecnica del *C.I.V.A.B.* e all'Associazione "*Centro Ricerche e Studi Tecnologie Biomediche e Sanitarie C.R.S.T.B.S.*".

Per quel che riguarda i nuovi programmi di ricerca, l'AREA è stata la beneficiaria di un contributo di 1.400 milioni di lire da parte dell'amministrazione Regionale del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito dell'attuazione del *Programma Integrato Mediterraneo (P.I.M.)* per le zone dell'Adriatico settentrionale, approvato dalla Commissione delle Comunità europee. E' stata quindi approntata una convenzione tra AREA e *Poly-bios*, laboratorio che ha avviato le ricerche, disciplinante l'erogazione del finanziamento, a fronte dei costi sostenuti per la ricerca, acquisto di strumentazioni ed istituzione di borse di studio.

2.4 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALUTAZIONE.

L'attività promozionale del Consorzio nel corso dell'anno si è notevolmente intensificata. E' stata ripetutamente richiesta la presentazione delle attività dell'AREA in convegni e tavole rotonde internazionali (Chicago, Leningrado, Groningen, Nizza, Vienna, Lubiana ecc.). Conseguentemente è stato predisposto del materiale illustrativo su vari supporti (fotografie, grafici, trasparenze) usato sia nel corso degli interventi ai congressi, sia per la stampa, sia in occasione delle numerose visite, non solamente scolastiche, che si sono succedute nel corso dell'anno (ambasciatori USA, Perù e Canada, presidente I.R.I., ecc.).

Inoltre, a testimonianza del crescente riconoscimento a livello nazionale ed internazionale, il Direttore Generale del Consorzio, già presente nel consiglio direttivo dell'AIRI (Associazione Italiana Ricerca Industriale), è stata chiamato a far parte del consiglio direttivo dello I.A.S.P. (International Association of Science Parks). Queste nomine gli hanno dato ulteriore titolo per promuovere la costituzione dell'Associazione Italiana Parchi Scientifici.

Sempre nel campo del materiale illustrativo, si è proceduto alla realizzazione di una brochure di presentazione

dell'AREA, mentre è stata portata a termine la pubblicazione del rendiconto finanziario 1989.

I rapporti con la stampa hanno avuto un incremento positivo: oltre ad intensificare i contatti con la stampa locale, notizie ed articoli sul parco scientifico sono apparsi anche su quotidiani e riviste specializzate a diffusione nazionale.

Di notevole rilievo l'iniziativa di realizzare il periodico "AR", promosso dall'A.I.D.D.A. (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda), il quale diffonde notizie sulle attività di ricerca dell'AREA in industrie distribuite su tutto il territorio nazionale.

Parallelamente, per far conoscere all'interno del comprensorio quanto succede in AREA (progetti e risultati delle ricerche, seminari, conferenze, visite ed incontri, ecc.), si è costituito il gruppo S.I.A. (Stampa Immagine AREA) formato da rappresentanti di alcuni degli utenti e coordinato dal Consorzio, il quale realizza "in toto" il periodico interno d'informazione "AREA News". Tale gruppo si occupa anche di organizzare alcune occasioni d'incontro e di socializzazione tra coloro che lavorano nei vari Centri e laboratori del comprensorio.

L'utilizzo della sala conferenze nel corso del 1990 ha subito un notevole sviluppo e ha contribuito alla promozione dell'AREA anche al di fuori dell'ambito strettamente scientifico e tecnologico.

Più precisamente la sala è stata utilizzata per 106 giornate, per la maggior parte dagli utenti già insediati nel comprensorio dell'AREA di Ricerca (Sincrotrone e I.C.G.E.B.), ma non mancano interventi da parte anche di istituzioni esterne quali Regione F.V.G., C.C.I.A.A. e U.N.I.D.O. con le quali l'AREA ha organizzato alcune manifestazioni di rilievo internazionale.

Molto presenti, seppur concentrate in un ristretto periodo dell'anno, sono state le visite da parte di istituzioni scolastiche, provenienti anche da diverse parti d'Italia, prova questa di un crescente interesse e diffusione delle informazioni sulla ricerca e sui parchi scientifici anche a livelli di istruzione intermedi.

Per tali scolaresche si sono organizzate delle visite guidate ai centri insediati nel comprensorio, portando nel vivo dei laboratori gli ospiti interessati.

Tale amplificazione nell'utilizzo della sala conferenze ha portato alla necessità di essere coadiuvati da un supporto esterno per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni di particolare rilevanza. Si è proceduto quindi alla definizione di un

contratto per la gestione della sala da parte di una ditta esterna specializzata nell'organizzazione di convegni e conferenze, nonché alla ridefinizione dei canoni di affitto della sala.

Nel corso del 1990 è stato impostato un sistema di verifica della produttività dei progetti di ricerca, avviando una procedura di controllo delle convenzioni in atto con gli utenti già insediati nel comprensorio. Tale verifica è stata resa possibile grazie alla predisposizione di un scadenziario su supporto magnetico elementare ma molto efficace, capace di riassumere le informazioni necessarie al controllo.

Sono state inoltre avviate o consolidate le seguenti attività:

- a. Raccolta e analisi di informazioni sulle attività di ricerca in corso: in quest'ambito si sono avviati contatti con istituzioni che svolgono da tempo attività di monitoraggio sullo stato della ricerca, come quelle operanti all'interno del C.N.R. e della C.E.E., si sono selezionate pubblicazioni specializzate nel settore R&S e si è nel contempo attivata la raccolta sistematizzata e la registrazione di dati uniformati sulle attività di R&S in corso all'interno dell'AREA. L'obiettivo complessivo, di comparare i trend di sviluppo rilevabili nel parco scientifico con gli andamenti generali delle attività di R&S rilevati da organizzazioni specializzate su più vasta scala, è ancora tale e si conta di avvicinarsi al suo raggiungimento anche con l'avvio, nel 1991, della borsa di formazione programmata a tale scopo.

Concretamente, nel corso della seconda metà del 1990 l'attività è stata impostata ed avviata a livello locale: sono state censite le attività di ricerca attive all'interno del comprensorio, individuando, entro le sette utenze scientifiche dell'AREA (in questa prima fase C.Re.S. e INSIEL non sono state censite), 28 unità operative diverse, ciascuna delle quali impegnata in un filone di ricerca proprio. I dati raccolti in formati standardizzati sono stati organizzati in una prima, piccola, banca dati che si è previsto di aggiornare periodicamente. Nel corso dello stesso scorcio di anno, inoltre, si è avviata una raccolta sistematica di dati su programmi C.E.E. di finanziamento alla ricerca.

- b. La ricerca documentaria a favore di terzi è continuata nel 1990 con un incremento del fatturato e con un primo tentativo di utilizzo interno delle fonti documentarie disponibili per una valutazione dei trend di crescita di alcuni filoni di ricerca censiti con le procedure già più sopra menzionate. Per quanto riguarda le attività già avviate in precedenza, va citato il completamento del catalogo dei periodici biomedici della

Regione che, stampato a cura dell'ente, sarà distribuito alle biblioteche censite.

- c. Si è inoltre proceduto alla raccolta dei dati e delle informazioni sulle proposte di nuove iniziative, e, si è valutata la possibilità di sviluppo di tali insediamenti in AREA. Le conclusioni e considerazioni su tali iniziative sono raccolte nel capitolo "Stato dell'Arte dei progetti e potenziale crescita dell'AREA di Ricerca".

2.5 FORMAZIONE

Nel corso del 1990, è stato oggetto di ulteriore espansione il programma di formazione di giovani neolaureati nelle discipline scientifiche che il Consorzio ha individuato quale strumento atto a dare impulso all'attività dei laboratori di ricerca ubicati nel comprensorio, all'insediamento di nuovi laboratori e centri di ricerca, alla cooperazione scientifica internazionale sancita dall'accordo tra AREA e la Comunità per le Ricerche della Repubblica Socialista di Slovenia del 16.2.1988, nonché alla esecuzione di nuovi progetti di ricerca che rientrano nel piano di finanziamento per la Ricerca della Comunità Economica Europea, la cui realizzazione nell'ambito dell'AREA è stata promossa dal Consorzio stesso.

Nel dettaglio sono state avviate tre borse di formazione nel campo della fisica dello stato solido per ricercatori di nazionalità jugoslava, come previsto dal suddetto accordo, una borsa finalizzata alla creazione di una nuova figura professionale nell'ambito della gestione economico-finanziaria della ricerca scientifica ed una borsa di studio nel campo della genetica molecolare applicata alla cardiologia. E' da segnalare che quest'ultima borsa gode del finanziamento da fonte privata, mentre il Consorzio ne cura la gestione al fine di sostenere l'iniziativa mirante ad approfondire il rapporto tra strutture cliniche operanti in ambito locale, l'Università degli Studi di Trieste ed il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia.

Inoltre, sono state bandite quattro borse di formazione nel campo della ecologia teorica ed applicata, quattro borse nel settore dell'informatica a seguito dell'insediamento in AREA di un Centro di Riferimento UNIX Scientifico della BULL H.N. Italia, una borsa nel campo dei biopolimeri tecnologici nell'ambito della ricerca "Ficocolloidi da alghe dell'Alto Adriatico" per l'attuazione del Programma Integrato Mediterraneo (P.I.M.), ed infine, una borsa nel settore dell'informatica per l'esecuzione del progetto "Cosine S2.2 - Gateway fra reti X.400 ed internet"